Anno II. N. 236

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 Giovedì 3 Ottobre 1878 Arretrato centesimi 10



Udine, 2 ottobre.

Tutti i diari di Vienna commentano oggi l' avvenuta crisi ministeriale in Ungheria, la cui causa deve cercarsi nelle quistioni finanziarie derivato dall' *occupazione* della Bosnia e della Erzegovina. Gli *officiosi*, dopo gli ultimi successi favorevoli, dicono di sperare che le spese militari potranno diminuire. Se non che la stampa indipendente non è di questa opinione, e la *N. Freie Presse* non crede che con la presa di Livno, Klobuck e Zvornik siesi fatto tutto. « Tra queste località (essa dice) e tra queste linee di comunicazione si trovano vasti territori, pieni di monti selvaggi, dirupati, inaccessibili, che offrono agli insorti sicuro ricovero, alle truppe regolari stenti senza numero. Inoltre colle ultime pioggie torrenziali l' azione devastatrice degli elementi entrò in scena a nostro danno. Le piene e gli uragani hanno distrutto il ponte sulla Bosna presso Doboi e intercettata la navigazione del fiume presso Maglai: talchè, mentre parte del III Corpo marciava lungo la riva sinistra verso Serajevo, Szapary col quartier generale è forzato a rimanere sulla sponda destra fino a che sieno ristabilite le comunicazioni. Le strade sono così guaste e fangose che migliaia di carri carichi di viveri e destinati a Serajevo non possono andare, nè innanzi, nè indietro. Tutti i movimenti sono inceppati, e siccome il servizio da trasporto non fu mai sufficiente a recare a Serajevo più dell' occorrente per un solo giorno, s' immagini a quali peripezie trovasi esposto l' approvigionamento delle nostre truppe a Serajevo, dov' è concentrato un numero di soldati tre volte superiore a quello che vi si trovava due settimane addietro. In una parola: *la lotta cogli elementi è cominciata; la lotta colle guerriglie bosniache non si farà aspettare.*

Si misuri da ciò il valore delle asserzioni che gli ufficiosi spacciano trionfanti: essere pronto l'apparato amministrativo per la Bosnia-Erzegovina. Che cosa si vuole amministrare? Le poche località site lunghesso le strade maestre si amministrano da sè stesse coi loro municipi: in tutte le altre più interne non si può penetrare prima della primavera. »

E ora dicano i Lettori se il quadro è abbastanza brutto!

Da Berlino ci giunge oggi un telegramma, che fa sapere come la quistione tra il Parlamento ed il Governo riguardo la Legge contro i Socialisti non promette di venir sciolta con comune soddisfazione. Difatti, mentre il Governo accetta le non gravi modificazioni deliberate dopo la prima lettura, si oppone a che si limiti a due soli anni la durata della Legge. Or sta a vedersi se il Parlamento vorrà cedere ai desiderii di Bismark e colleghi.

La famosa Convenzione austro-turca, che da ultimo dicevasi conchiusa, sembra che ancora non lo sia. Almeno ciò risultarebbe da un telegramma da Costantinopoli alla *Corrispondenza politica*, telegramma che di nuovo la metterebbe in forse.

La questione dell' Afganistan è sempre viva, e l' Inghilterra ed il Governo delle Indie continuano a prendere serii provvedimenti militari. Anche il richiamo da Malta delle truppe indiane coincide con questi provvedimenti.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* dell' 1 ottobre contiene: Nomine nell' Ordine della Corona d' Italia. Relazioni sui fatti d' Arcidosso.

— Leggiamo nel *Pungolo* di Napoli: Annunziamo che era in giro una petizione tendente ad ottenere l' abolizione del porto d' armi — specialmente pei *revolvers* — in città. Ora sappiamo che questa petizione ha raccolto oltre 7000 firme di cittadini appartenenti a tutte le classi.

— L' on. Zeppa ha presentato alla Presidenza della Camera una domanda di interpellanza circa l'esistenza di quattro mandati falsificati della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico.

— Le dodici Commissioni esaminatrici dei concorsi per le cattedre vacanti degli Istituti tecnici, si raccoglieranno oggi. Le cattedre vacanti sono 30, i concorrenti 442.

— Un Breve di Leone XIII al Comitato permanente dei Congressi cattolici dice doversi procurare che non cadano in disuso per inerzia, ed ingiunge che frattanto si convochino i Congressi regionali a fine di preparare il Congresso generale.

— La sotto-Commissione di vigilanza per l'Asse ecclesiastico interrogò i signori Ferrero, Duranti, Valentini, Volpi e Marini, membri della Giunta liquidatrice. Il primo aveva firmato quattro mandati ritenuti falsi. Il secondo aveva fatto la relazione, in seguito alla quale la Giunta liquidatrice deliberò non aver mai autorizzato la spesa rappresentata dai mandati falsi.

— Scrive l' *Opinione*: Fra le piccole innonvazioni negli usi domestici fatti da S. S. Leone XIII v' hà quella dell' illuminazione della sua camera. Pio IX usava tenere sul suo scrittoio due candelabri d' argento e due bracci, con grosse candele di cera. L' attuale Pontefice ha surrogato alle candele di cera quelle steariche, e per primo si serve di un lume *Carcelle* a olio. I famigliari di palazzo dicono che con questa innovazione ottiene una discreta economia, perchè le candele di cera, fossero o no consumate, restavano a loro beneficio, mentre le steriche ora non si mutano fino a che non sono consumate intieramente.

— Scrive la *Capitale*: La direzione del Banco di Napoli resterà affidata ancora al senatore Sacchi. Egli aveva presentato le dimissioni, perchè venne collocato a riposo, a sua insaputa, un amministratore del Banco; ma poi acconsenti a ritirarle. Ora sembra che egli sia disposto ad abbandonare l' ufficio che copriva alla Corte dei Conti, per passare definitivamente alla direzione del Banco, che gli era stata affidata provvisoriamente.

— Sappiamo che il viaggio delle LL. M. M. a Palermo, è cosa oramai decisa; e quantunque non sia stato per anco fissato il giorno in cui devè aver luogo, furono già inviati dal Ministero della R. Casa i primi ordini pei preparativi da farsi in quel R. Palazzo.

— La Sottocommissione di vigilanza per la Giunta liquidatrice dell' Asse ecclesiastico continuò l'altro ieri i suoi lavori. Essa procedette all' interrogatorio del cav. Massotti, segretario capo.

— Assicurasi che il senatore Brioschi, relatore dell' inchiesta di Firenze, presenterà la sua Relazione il 15 corrente. Da essa risulterebbe che le spese strettamente derivanti dall' insediamento della Capitale non oltrepasserebbero i 50 milioni.

Notizie estere

Fu pubblicata l'opera di Jules Simon, intitolata: *Le gouvernement de Thiers*. È in due volumi.

— Mac-Mahon assisterà ad un gran pranzo dato dall' ambasciatore di Germania.

— Scrivono da Parigi, 1 ottobre: Il Congresso della Pace fu ieri presieduto da Dolfus e da Douvreur. La discussione fu lunga e importante. Vi presero parte Dolfus, Pepoli, Laya, Passy, Desmoulin, Thibeudhiere ed altri. Si sono votate quattro delle risoluzioni preparate, introducendovi però delle modificazioni. Il Congresso si prolungò a quest'oggi. Domenica si ebbero 132 mila entrate all' Esposizione. Fu emesso un terzo del milione di biglietti della grande lotteria. Sono arrivate le delegazioni degli operai di Saint' Etienne, di Boulogne e di Valence, che assisteranno a varie conferenze. Oggi comincia l'esposizione di frutti e legumi.

— Si ha da Costantinopoli che alla Sublime Porta è pervenuta la notizia da Atene che la Grecia ha portato la sua armata a 40,000 uomini con 30,000 di riserva per aver più peso nelle sue domande di regolamento di confine. Le spese sarebbero coperte con un prestito di 50 milioni di dramme. Le trattative per questo prestito sono già in corso.

DALLA PROVINCIA

Sedegliano, 30 settembre.

(R.) *Annuncio vobis gaudium magnum, habemus Pontificem*, cioè, no, abbiamo il *Medico!* Ed ora il mio miglior amico sarà giulivo, contento, festante; lo scopo è stato raggiunto. L' ho veduto jeri andar nell'aula magna del Palazzo municipale, con passo grave e misurato, conscio dell'alta missione che doveva compiere qual Presidente della Sinagoga.

Ed intanto che l'angina infurii, che mieta vittime, che attacchi da ogni parte, e per la miseria di pochi soldi non si facciano per tutte le frazioni del Comune le suffumigazioni di zolfo suggerite dal benemerito vostro De Sabata, che ho veduto qui jeri, ma che non potei salutare!

Il Municipio di Sedegliano imiti quello limitrofo di Meretto di Tomba, il di cui Sindaco Someda, non appena comparve il flagello, senza badare a spesa, volle le disinfezioni generali, ordinò i sequestri rigorosi, fece nettare ed espurgare con ogni cura i luoghi infetti, arrestando così fino dal nascere il terribile morbo. Che un poco del buon senso del Rappresentante di Meretto passasse almeno nella cervice di qualche nostro *omenone*, questo è l'augurio che di cuore faccio ai miei compaesani. Chi sa che essendo poca strada, non si metta in via la merce della quale si vuol fare consumo, ma che manca nella gran parte dei nostri padroni!

Ed ora che ne avverrà? Il Medico vecchio non vorrà egli fare la lite al Comume? Non vorrà far conoscere come le Leggi debbano essere rispettate, e che il Consiglio ha diritto di nominare chi gli talenta, ha pur il dovere di rispettare i contratti e le disposizioni dello Statuto Arciducale 31 dicembre 1858? La lite, non v'ha dubbio veruno, si deciderà in favore del professionista, ed allora il paese vedrà come si tutelino i suoi interessi, come, per personalità, per privati dissidii, si ponga il Comune in serii imbarazzi. Ma su questo dirò distesamente in altra mia, trattando tutte quelle disposizioni legali ed amministrative che riflettono l'argomento, anche per scuola di coloro che, pur troppo, potrebbero o potranno trovarsi nelle condizioni del dottor Brunetti. Non si scoraggi questi; i buoni sono per lui, la maggioranza del paese lo ama e lo stima.

Il nostro maestro intanto se la ride; la scuola verrà diretta da lui anche nell'anno scolastico venturo, ed i padri che vogliono far istruire i loro figli, dovranno fare come per lo passato, cioè mandarli in altre scuole del Comune. Immaginatevi che a presiedere gli esami finali furono un zio ed un

altro parente del maestro, il quale zio mi si dice ripetesse sempre: *bene, bene, bene*; e non potrebbe dire di più, perchè non so se sappia vergare neppur il riverito suo nome e cognome.

Per oggi punto; ad altro giorno il resto. (1)

(1) Accogliamo questa corrispondenza, come altre, da Sedegliano; ma ci dichiariamo affatto estranei alle questioni in essa trattate.

CRONACA DI CITTÀ

Atti della Deputazione Provinciale.
Seduta del 30 *settembre.*

Per mancanza d'aspiranti all'ultimo esperimento d'asta 23 corrente pei lavori di ricostruzione del ponte in legno sul torrente Degano, venne aggiudicato in via definitiva l'appalto dei lavori stessi all'Impresa Ciani Gio. pel prezzo di L. 3800, e col ribasso di L. 212,49 a confronto del dato regolatore del relativo progetto.

— Furono nominati i sig. Deputati prov. cav. Milanese Andrea e Billia avv. Paolo a formar parte, quali membri, della conferenza che si terrà in Padova il giorno 4 ottobre a. c. dai Delegati delle Provincie Venete per trattare sull'argomento della fusione degli Uffici tecnici provinciali in quelli governativi.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 1400 a favore della Deput. Prov. di Padova quale metà del sussidio per l'anno 1878 assunto da questa Provincia pel mantenimento dell'Istituto centrale dei ciechi attivato in quella città.

— A favore dei proprietari delle Caserme dei R. Carabinieri in Sacile e S. Gio. di Manzano, fu disposto il pagamento di L. 325 per pigioni scadute.

— Non concorrendo gli estremi di legge pel maniaco Bertoldi Leonardo di Socchieve accolto e curato nell'Ospitale di Udine, fu deliberato di non assumere a carico della Provincia le relative spese.

— Venne accordato all'Ospitale Civile di Palmanova l'anticipazione di L. 2000 per far fronte alle spese d'impianto di una nuova Succursale pegli alienati cronici in Sottoselva, verso rimborso in otto eguali rate negli anni 1879-1880.

— In vista ai ripetuti reclami fatti da diversi Comuni della Provincia all'effetto di ottenere il pagamento dei loro crediti dipendenti dalle gestioni del Cholera 1835-1836, Gendarmeria a tutto 1853, alloggi militari 1847-48 ed altre, venne sollecitato il Comitato di stralcio del Fondo territoriale alla definizione di sì vecchie pendenze, od almeno a corrispondere un ulteriore acconto di L. 45,000, che unite alle altre 41,000 accordate nel 1876 formerebbero il fondo occorrente per regolarizzare le giuste pretese dei Comuni di questa Provincia.

— Constatato che in n. 20 soltanto dei 22 maniaci accolti da ultimo nell'Ospitale Civile di Udine concorrono gli estremi di legge, fu deliberato di assumere a carico della Provincia le spese della loro cura e mantenimento.

— Venne autorizzato a favore del Comune di S. Vito al Tagliamento il pagamento di L. 1822,77 per manutenzione del tratto di strada prov. percorrente l'interno dell'abitato del Comune pegli anni da 1872 a tutto 1877.

— A favore del Comune di S. Giorgio della Richinvelda fu autorizzato il pagamento di 1418,69 lire in rimborso spese di manutenzione del tronco di strada Casarsa-Spilimbergo percorrente il territorio del Comune suddetto pegli anni 1876 e 1877.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 41 affari; dei quali n. 18 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 19 di tutela dei Comuni; n. 3 d'interesse delle Opere Pie; ed uno di Contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 51.

Il Deputato Provinciale
Dorigo.

Per il Segretario Capo
Sebenico.

In seduta pubblica oggi, ore 1 pom., l'onorevole Consiglio comunale passerà alla nomina della Giunta che succederà alla *Giunta borghese.* Nel numero di domani la presentaremo agli Udinesi, e diremo la nostra opinione sulla scelta che sarà stata fatta da coloro, i quali dall'elezione popolare ricevettero il mandato di tutelare gl'interessi ed il decoro della città.

Dal R. Intendente di Finanza cav. Dabalà siamo invitati a pubblicare il seguente R. Decreto:

Umberto I°

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

Considerando che il Regolamento doganale pubblicato col R. Decreto del dì 11 settembre 1862 ha sottoposto a particolari discipline la circolazione e il deposito dello zucchero e del caffè nella zona di vigilanza, appunto perchè si tratta di derrate, il contrabbando delle quali può riuscire più funesto alla Finanza ed all'onesto commercio;

Considerando che la Legge del 19 aprile 1872 estese tali provvedimenti al pepe, al pimento, alla canella, alla cassia lignea ed ai chiodi di garofano, materie delle quale il dazio era stato naturalmente aumentato;

Considerando che, grazie all'incremento del consumo ed ai molteplici aumenti di dazio, gli olii minerali costituiscono ora uno dei cespiti più importanti dell'entrata doganale;

Considerando che il contrabbando degli olii minerali è largamente esercitato e cresce rapidamente, sopratutto perchè la circolazione di essi sui luoghi prossimi al confine non è soggetta ad opportuna vigilanza;

Considerando che è urgente di rimediare al male sia per guarentire gl'interessi dell'erario, sia per tutela della morale pubblica;

Visti gli art. 56, 57, 58 e 73 del Regolamento doganale 11 settembre 1862 (1) e gli art. 2 e 3 della Legge 19 aprile 1872 (2);

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Sono estese agli olii minerali e di resina rettificati le disposizioni riguardanti la circolazione e i depositi nelle zone di vigilanza del caffè, dello zucchero, del pepe e pimento, della canella, della cassia lignea e dei chiodi di garofano.

Art. 2. Il presente decreto sarà presentato al Parlamento alla prossima sua convocazione per essere convertito in Legge.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle Leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milzano, 8 settembre 1878.

Umberto

F. Seismit-Doda

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il R. Decreto 8 *corrente, N.* 4501 *(serie 2ª)*

DISPONE:

Art. 1. I possessori di olii minerali e di resina rettificati nella zona di vigilanza potranno notificarli fino al 10 ottobre p. v. alla più vicina Dogana.

Art. 2. La Dogana riconosciutane la esistenza, e semprechè il proprietario o possessore sia in grado di giustificare l'avvenuto pagamento del dazio, ne darà attestazione mediante consegna di apposita bolletta di circolazione (Mad. 27), nella quale sarà indicato trattarsi di generi sdoganati prima dell'attuazione del suddetto R. Decreto.

Questa bolletta verrà a legittimare il deposito dei generi denunciati per la circolazione.

Art. 3. Per gli olii minerali e di resina rettificati destinati a circolare nella zona doganale sarà applicato il contrassegno a piombo se i caratelli, barili o botti, ed il polizzino eguale a quello già in uso pei coloniali se in casse o stagnoni.

Il prezzo dei piombi e dei polizzini è quello stabilito dall'art. 1° del R. Decreto 2257 (Serie 2) 3 dicembre 1874 (1).

Art. 4. Per le botti, barili, caratelli e casse messi in circolazione subito dopo pagato il diritto di entrata, l'applicazione del polizzino o del piombo sarà fatta dalla Dogana che ha riscosso il dazio. In questi casi per legittimare la circolazione vale la bolletta a pagamento d'entrata.

Per i colli che si estraggono dai depositi nella zona, l'apposizione del piombo o polizzino sarà fatto alla dogana più vicina. Il Capo della Dogana può anche permettere che sia fatto presso il magazzino di deposito.

Art. 5. Non accorre l'apposizione del piombo o polizzino ai colli che sono trasportati:

a) dal magazzino di deposito alla Dogana, per essere messi in circolazione;

b) dalla Dogana ove fu pagato il dazio al magazzino di deposito, quando questo si trova nello stesso centro di abitato;

c) da uno ad altro deposito nello stesso Comune.

Questi trasporti devono essere autorizzati da un permesso dato dal Capo della Dogana, il quale potrà anche farsi scortare da una guardia. Nel permesso viene indicata la via da percorrere ed il tempo strettamente necessario per compiere il trasporto.

Art. 6. Della applicazione e del numero dei piombi e polizzini apposti alle botti, caratelli, barili, casse o stagnoni sarà sempre dalla Dogana fatto cenno sulla bolletta destinata a scortare il genere.

Non sono valide le bollette mancanti di questa annotazione, salvi i casi previsti dall'articolo precedente.

Art. 7. L'applicazione del piombo e dei polizzini deve sempre precedere l'emissione della bolletta di circolazione.

Art. 8. Il Direttore generale delle Gabelle sulla proposta delle Intendenze di Finanza potrà incaricare, oltre la Dogana, altri Uffici finanziari ed anche Brigate delle Guardie doganali per l'emissione delle bollette e l'applicazione dei piombi e polizzini ai recipienti contenenti olii minerali e di resina rettificati.

Dato a Roma, 21 settembre 1878.

Il Ministro
F. Seismit-Doda.

La pellagra che talora degenera in pazzia, nella proporzione dell'80 per cento, trova, come pare, la sua radice nella miseria in generale e nel difetto di cibi nutritivi in particolare (*). — Il numero ognor crescente di pellegrosi aggrava notevolmente il bilancio della Provincia; quindi non sembra fuor di luogo l'accennare ad un fatto che torna ad onore di un nostro possidente, fatto che potrebbe essere dalla Provincia studiato; ed eccolo:

« A Villorba presso Udine vive l'intelligente agricoltore nob. sig. Angelo Cicogna-Romano, il quale alleva una quantità di Conigli e di Porcini d'India, di cui vende le pelli e ciba i contadini della eccellente carne e dell'eccellente brodo così ottenuto, e vi trova, a conti fatti, un notevole vantaggio economico. È un piacere vedere l'aspetto sano e robusto di quei villici che ben nutriti lavorano di più, e non hanno nessuna idea di divenire pellagrosi. »

Forse che la Provincia rivolgendo le sue cure, come fece per altra causa coi bovini, alla propagazione dei conigli, potrebbe trovare la via più sicura per frenare una tale sciagura che divora le sue finanze e getta nella disperazione tante famiglie.

Udine, 2 ottobre 1878. G. M.

(*) Pei dati avuti da gentile persona c'erano al 1° settembre negli Ospedali di Udine, Lovaria, Palma, S. Daniele mentecatti 268, e tenuti in custodia a Venezia od altrove altri circa 200, in tutto 468 di cui l'80 per cento di pellagrosi.

Avviso agli agricoltori. La Società anonima per lo spurgo dei pozzi neri in Udine ha posto in vendita Ettolitri 2000 materia fecale a prezzo e condizioni da stabilirsi.

Buca delle lettere. Riceviamo oggi la seguente:

Egregio Sig. Direttore,

I precedenti presidii mandavano la *Scuola trombettieri* fuori porta Aquileja o altrove. Il nuovo li fa *studiare* in Castello tutto il santo giorno, con *insopportabile molestia* di tutti gli abitanti circonvicini, che non possono averne pace, specialmente durante lo studio od altro lavoro intellettuale. È un riguardo tanto facile ad osservarsi; fu, prima d'ora, tanto facilmente osservato; non potrebbe anche il nuovo Comandante essere tanto gentile....?

Devotissimo
Assiduo

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti questa sera in Piazza Vittorio Emanuele dalla Banda del 47° Regg. Fant. alle ore 6 1/4:

1. Marcia « Il campo inglese » Carini
2. Gran Gentone « Faust » di Gounod »
3. Mazurka « Emilia » »
4. Finale 2° « Ebreo » Apolloni
5. Valtz « Tra Scilla e Cariddi » Carini

Teatro Nazionale. La marionettistica Compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 esporrà: *Il fallimento di Facanapa*, con ballo.

FATTI VARI

Scuola di scienze sociali in Firenze. Questa Scuola, istituita in Firenze dalla Società di Educazione liberale, si propone di dare l'istituzione e l'educazione necessaria:

1. ai giovani che per la loro condizione sociale e per le attitudini loro possono essere chiamati a partecipare alla vita pubblica nei Consigli del Comune, della Provincia, della Nazione;

2. ai giovani che vogliono acquistare un nuovo e maggiore titolo per l'ammissione agl'impieghi, specialmente a quelli della carriera diplomatica e consolare ed agli altri presso il Ministero degli affari esteri;

3. ai giovani che vogliono percorrere la carriera del pubblicista;

4. ai giovani che aspirano a prender parte all'amministrazione dei grandi Istituti commerciali e industriali;

5. ai giovani che vogliono rendersi atti a dirigere l'amministrazione del proprio patrimonio secondo i criteri delle scienze sociali e giuridiche;

6. infine agli uomini d'ogni età che sentono il desiderio di conoscere a fondo i nostri ordinamenti politici e amministrativi e di studiare le questioni che più vivamente interessano la società e la patria.

L'insegnamento viene impartito mediante *lezioni-conferenze - lavori in iscritto.*

Per inscriversi senza esame conviene avere la licenza liceale o fatti altri studi preparatorii all'Università. Gli altri aspiranti devono fare un esame scritto e verbale, che avrà luogo nei giorni 11, 12 e 13 novembre.

Ultimo corriere

A Trieste l'Associazione tipografica fu sciolta, e le persone componenti la Rappresentanza furono poste in istato di accusa. Lunedì sera scoppiò un petardo nell'interno del *Caffè tedesco*. L'*Indipendente* assicura che l'imperiale regia Polizia proibì alle fioraje del contado la vendita delle *margherite!*

TELEGRAMMI

Livno, 1. Il duca di Würtemberg tenne una grande rivista delle truppe: ringraziò gli ufficiali e i soldati, prendendo da essi congedo e affidando la la VII divisione al generale Müller. Le brigate Zach e Reinländer occuparono tutta la restante Krajna, disarmando dovunque le popolazioni.

Parigi, 1. Gambetta non si recherà in Italia, come fu annunciato da vari giornali. Egli verrà direttamente in Francia. Sono ufficiosamente smentite le voci di dissensi fra i membri del Gabinetto.

Berlino, 1. Il principe di Bismarck sta facendo attivissime pratiche per evitare un conflitto tra la Russia e l'Inghilterra, che nei circoli politici ritiensi ormai inevitabile.

Roma, 1. Al ministero della marina si starebbe lavorando per aumentare il numero delle navi componenti la squadra. Questa misura non sarebbe però suggerita da timori di complicazioni. La squadra avrebbe poi una destinazione in Oriente.

Vienna, 2. Disapprovando Szell, quale deputato, l'attuale politica dell'Impero, nè potendo, quale ministro, procacciare i mezzi onde sostenerla, egli insiste nella dimissione.

Londra, 2. Il *Times* pubblica una lettera di Lawrence ex Viceré delle Indie, il quale sforzasi di persuadere d'Inghilterra a non invadere l'Afganistan, perchè le spese richieste da questa campagna rovinerebbero completamente le finanze delle Indie. Lawrence consiglia l'Inghilterra a non trattare troppo duramente l'Emiro, soggiungendo che non sarebbe per l'Inghilterra un vero disonore l'addivenire ad un accomodamento coll'Emiro.

ULTIMI.

Berlino, 2. La *Corrispondenza Provinciale*, parlando dell'ultima lettera del Papa, dice che questa dimostrazione conferma nuovamente in modo soddisfacente la seria volontà del Papa di ristabilire la pace ecclesiastica, come pure la convinzione di Sua Santità che il Governo tedesco nutre lo stesso desiderio, ma che l'attitudine della stampa ultramontana, combattente tutte le intenzioni pacifiche, implica una manifesta contraddizione.

Marsiglia, 2. È arrivato in libera pratica il postale *Europa*, della Società Lavarello; prosegue per Genova.

Roma, 2. Cairoli è arrivato. Oggi, anniversario del Plebiscito di Roma, avrà luogo in Campidoglio la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari. La città è imbandierata, ed alla sera illuminazione.

Pietroburgo, 2. Un ordine dello Czar autorizza la polizia e la gendarmeria di fare in ogni tempo delle perquisizioni nelle fabbriche.

Telegrammi particolari

Ragusa, 2. Il Principe del Montenegro ordinò a tutti i capi degli insorti Erzegovinesi di riunirsi con la loro gente a Bilek nel giorno 6 ottobre, dove il suocero del Principe li consegnerà formalmente alle Autorità militari austriache.

Zwornich, 2. Gli abitanti di Srbenica non vollero permettere al capo degli insorti Multi di passare per la città ed inviarono una Deputazione a chiedere il patrocinio degli Austriaci.

Roma, 3. Ieri sera si tenne Consiglio di Ministri, presieduto da Cairoli, per istabilire il programma del discorso di Pavia. Si parla di nuovo della nomina di Senatori, ed il *Diritto* vi dedica uno speciale articolo.

Vienna, 3. Notizie da Belgrado pervenute alla *Corrispondenza politica* fanno credere che 4000 insorti con materiale da guerra sieno entrati in Serbia. Trovansi nel loro numero due pascià, 200 *begs*, e un battaglione di *Nizams* con tre cannoni Krupp.

Gazzettino commerciale.

Sete. A Milano transazioni limitate, quantunque perdurasse la domanda per gli articoli greggi e lavorati.

Da Lione, 30 settembre, si ha che i prezzi erano sempre stazionari.

Grani. A Torino, 1 ottobre, grani sempre più fiacchi massime negli esteri; meliga più debole; riso alquanto sostenuto; avena e segale invariate.

A Novara, 30 settembre, riso nostrano all'ettolitro lire 27.30.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 1 ottobre 1878, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all'ettolitro da L. 18.80	a L. 19.80
Granoturco vechio	» 13.25	» 13.90
» nuovo	» 11.45	» 12.15
Segala	» 8.25	» 8.50
Lupini nuovi	» 7.75	» 7.70
Spelta	» 24.—	» —.—
Miglio	» 21.—	» —.—
Avena	» 8.—	» —.—
Saraceno	» 15.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	» 27.—	» —.—
» di pianura	» 20.—	» —.—
Orzo pilato	» 26.—	» —.—
» in pelo	» 14.—	» —.—
Mistura	» 12.—	» —.—
Lenti	» 30.40	» —.—
Sorgorosso	» 11.50	» —.—
Castagne	» —.—	» —.—

D'Agostinis Gio. Batta, *gerente responsabile.*

(ARTICOLO COMUNICATO) (1)

Le Elezioni in un Comune della Transilvania.

Nel giorno ventotto del luglio passato,
In una sol volta, con parto stentato,
Uscivan dal grembo dell'urna intieri
I sei consiglieri.

Un messo si stacca, sen va dal pievano,
Implora il Battesimo, ma, caso strano!
Il caro pievano, ancor pria che nati,
Li ha battezzati.

Adamo il gran padre, il garzon di Vulcano,
Il figlio di Bete, il potente Sovrano,
Il pio Nicodemo, lo Re dei corrieri,
Ecco i consiglieri.

Il feto dapprima a sinistra piegava,
Ma presto in ajuto la Giunta chiamava
Sovrano perito, e quel degli occhialetti
Scriveva a Moretti.

Adamo repente dal sonno si desta,
E colla Celeste campagna s'appresta,
Ai Pascoli odiati ridur come agnelli,
I figli ribelli.

E fattosi dunque tribuno di plebe,
A questi le strade, a quest'altri le glebe
Promette del fiume Chiarsò, e fian corretti
I frutti percetti.

Se tristo retaggio del pomo fatale,
Diceva, è la scienza del bene e del male,
Bandite i dottori, se amate il progresso,
Dal grande Consesso.

Bisogna tener d'occhio come sospetti,
Quei che del jus o altre eresie sono infetti,
A regger Comuni, colleghi miei cari,
Ci voglion somari.

Difatti (e me lo disse un grande pievano
Che studia la Bibbia, ma crede al Corano)
Non altro significa *amministrare*
Se non consumar.

In questa maniera fu sempre spiegato,
Nel patrio consiglio, quel verbo citato
E si narra che è dello stesso parere
Un ex fabbriciere.

E per consumare, elettori miei cari,
Diceva io bene che bastan somari,
Per questo mestiere non le grandi menti,
Ma voglionsi i denti.

Con duplice e triplice oh bene! oh bravo!
Plaudente la turba saluta il grand'avo,
E il giorno seguente, fedele ai suoi detti
Depose i viglietti.

Intanto che Adamo sui colli sudava,
Dal covo nel piano, una volpe sbucava,
Cammin fece, mentre sonava Rosario
Dicendo il Breviario.

Avea posto nel libro come segnali,
Due, tre schede di Consiglier Comunali,
E le rimanenti, divise in pacchetti
Avea nei sacchetti.

Entrato nel paese, e fatto a bassa voce
Chiudendo il Breviario, il segno di Croce,
Saluta ridendo l'antico pastore,
Or patrio assessore.

Scortato da Diana raminga dal Cielo,
Il giro poi fece del paese, il Vangelo,
Con vario sermone, spiegando alla gente.
Del giorno seguente.

Finite in quel luogo le sante missioni,
Tornò a convertir le vicine regioni
E poi che la patria credette salvata,
Battè in ritirata.

Siccome poi ogni opra richiama mercede,
E ai tempi che corrono c'è poca fede,
La paga, la volpe da bestia prudente,
Tirò previamente.

La paga fu questa — Il patrio Senato
Feroce la guerra a Rè Veio ha dichiarato,
Perchè dall'ovil del pievano, il ribelle,
Rubò molto agnelle.

Il patrio Consiglio, mia gioja, mio amore,
In dodici petti or non ha che un sol core,
E quel che più monta, non c'è più periglio
D'un brutto bisbiglio.

Or che della patria il destino è salvato,
Io dormo i miei sonni tranquillo e beato,
E chi osa un'alzata di scudi tentare,
Farò processare.

Vorrei però che nell'*hôtel* parocchiale,
Si faccia portar il burò Comunale,
Perchè più veloce scenda in nero manto,
Lo Spirito Santo.

Lieto allor scioglierò la voce al canto
Evviva il Comune,
Evviva il Progresso
Evviva le teste
Del grande Consesso.

Enemonzo, 28 agosto 1878
UN VIAGGIATORE.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità, tranne quella voluta dalla Legge.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 2 ottobre

Rend. italiana	80.35.—	Az. Naz. Banca	2060.—
Nap. d'oro (con.)	21.90.—	Fer. M. (con.)	342.—
Londra 3 mesi	27.38.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.60	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	670.—
Az. Tab. (num.)	820.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 1 ottobre

Inglese	94.62	Spagnuolo	14.1|4
Italiano	72.62	Turco	12.25

VIENNA 2 ottobre

Mobigliare	232 10	Argento	—.—
Lombarde	70.75	C. su Parigi	46 30
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116.30
Austriache	258.—	Ren. aust.	62.90
Banca nazionale	796.—	id. carta	—.—
Napoleoni d' oro	9.32.1|2	Union-Bank	—.—

PARIGI 2 ottobre

3 0|0 Francese	76.35	Obblig. Lomb.	—.—
3 0|0 Francese	113.70	» Romane	262.—
Rend. ital.	73.40	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	162.—	C. Lon. a vista	25.29.1|2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.7|8
Fer. V. E. (1863)	247.—	Cons. Ingl.	94.3|8
» Romane	75.—		

BERLINO 2 ottobre

Austriache	447.—	Mobiliare	403.—
Lombarde	122 50	Rend. ital.	72.90

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 2 ottobre (uff.) chiusura

Londra 116.25 Argento 99.85 Nap 9.32.1\|2

BORSA DI MILANO 2 ottobre

Rendita italiana 80.60 a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 21.92 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 2 ottobre

Rendita pronta 80.75 per fine corr. 80.80.
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.38 Francese a vista 109.60

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21 87	a 21.89
Bancanote austriache	» 234.25	» 234.75
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

2 ottobre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	752.7	754 3	758 4
Umidità relativa	61	71	64
Stato del Cielo	sereno	misto	sereno
Acqua cadente	4.3	2.1	—
Vento (direz.	E	N E	N E
Vento (vel. c.	10	5	8
Termometro cent.°	18.0	17.2	14.1

Temperatura (massima 21.4
Temperatura (minima 13.3
Temperatura minima all'aperto 11.2

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Chiusaforte	per Chiusaforte
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3.05 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.